Venerdì 12 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 165.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 3) Telefono.

Conto corrente con la Posta

La propaganda dei radicali
durante le vacanze.

La *Lombardia* e qualche altro giornale reca:

« Durante le vacanze parlamentari, il partito radicale, capitanato dall'on. Sacchi, farà una viva propaganda nel paese, per svolgere il suo programma.

L'on. Sacchi parlerà nel mese di agosto a Voghera; l'on. Pantaleoni svolgerà la parte del programma riguardante la riforma tributaria; l'on. Spagnoletti farà la sintesi del programma; l'on. Pavia parlerà delle riforme sociali; l'on. Caratti della riforma giudiziaria; e così via via.

L'*Adige* commenta:

« Sarebbe desiderabile — e crediamo che così sarà fatto — che tutta queste serie di discorsi anzichè limitarsi ad aride esposizioni di programmi e d'idee, si estrinsecasse in una forma pratica, precisa, immediatamente attuabile ».

DALLA CAPITALE
Lo sciopero ferroviario
era una fantasia?

La notizia dello sciopero ferroviario imminente è smentita da diversi giornali, per informazioni da Roma.

La *Lombardia* ha mandato un redattore direttamente alla Lega dei ferrovieri a Milano, « dove — dice — queste cose si conoscono un po' meglio che a Roma » per avere informazioni precise; e fu assicurato che « non fu deliberato nessun sciopero di macchinisti e fuochisti ».

La *Lombardia* commentando attribuisce la notizia a gonfiature interessate a fini partigiani.

Da Roma poi si conferma che « nei ministeri e nei circoli governativi non regna alcuna preoccupazione, tanto che l'on. Giolitti è partito da Roma ».

Tutto sommato, sembra davvero trattarsi semplicemente di una tendenziosa gonfiatura.

E' parla Don Basilio.

I giornali reazionari scrivono a proposito dello sciopero fantasticato:

« E' molto probabile che il Governo abbia in questi giorni trattative precise con la direzione del partito sovversivo — e chi sa a prezzo di quali dedizioni! — allo scopo di scongiurare lo sciopero gravissimo.... ».

« Molto probabile »? perchè, ottimo Don Basilio, non dire addirittura: « Sappiamo »?

Note ferroviarie.
La riforma dell'ispettorato.

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

A quanto si assicura, il ministro dei lavori pubblici intenderebbe di dare all'ispettorato generale delle strade ferrate un indirizzo diverso da quello che finora esso ebbe.

Il regio ispettorato aveva assorbito anche quella che suol chiamarsi la politica ferroviaria; ora si vuole che l'on. Giusso intenda che la direzione di essa spetti al Ministero, mentre all'ispettorato competerebbero le sole mansioni dell'esercizio ed amministrative.

Con tale intendimento, al posto d'ispettore generale lasciato vacante dal comm. Tedesco, verrebbe chiamato un funzionario di carriera.

POLITICA ESTERA.
Un incontro di Eccellenze?

Roma 11. — Nelle sfere politiche della capitale si parla nuovamente, e con certa insistenza, di un incontro, che avrebbe luogo prossimamente fra l'on. Prinetti e il conte Goluchowski, ministro degli esteri in Austria.

L'incontro verrebbe combinato al ritorno di Goluchowski dalla sua gita a Parigi.

Il Goluchowski passerebbe per Torino, Milano e Venezia e l'incontro avverrebbe in una di queste tre città.

Echi di Berra.
Le conclusioni dell'« Avanti ».

L'*Avanti*, polemizzando con diversi giornali sul triste fatto di Berra conclude:

« Un fatto, a ogni modo, è certo, per non essere contestato da alcuno: il De Benedetti comandò il fuoco prima di usare la baionetta, contro le categoriche disposizioni dei regolamenti militari. Questo fatto, per le leggi in vigore, è bastevole per mandare il De Benedetti alla reclusione e per togliere ai suoi ammiratori la velleità di seguirlo ».

NOTIZIE ITALIANE

I briganti nell'Agro Romano.
Un brigadiere ucciso.

Roma 11 — Stanotte il brigadiere dei carabinieri Angelo Giordani, trentenne, perugino, in compagnia del carabiniere Cesare Tagliaferri, ambedue armati di moschetto, perlustravano la campagna nei dintorni di Velletri. Nella località detta Udica scorsero tre individui armati di doppietta. Il brigadiere gridò: Chi va là? La risposta fu una scarica di fucilate, che colpirono il brigadiere al petto uccidendolo. Il carabiniere Tagliaferri esplose il moschetto ma i malandrini riuscirono a fuggire nel folto della macchia.

Il cadavere fu trasportato a Velletri. Sono partiti da Roma dieci carabinieri per la ricerca dei malandrini.

Una Federazione nazionale monarchica.
Il 20 settembre, Carlo Alberto e Umberto.

Si ha da Roma che una numerosa adunanza dell'Associazione Costituzionale Operaia approvò un ordine del giorno stigmatizzante gli attacchi contro l'esercito per il conflitto di Berra deliberò inoltre di convocare in Roma, d'accordo con le società consorelle, un Congresso Nazionale delle Associazioni Monarchiche italiane per il prossimo 20 Settembre, *senza riguardo a gradazioni politiche* (?) *purchè sinceramente fedeli alla Monarchia, (Sincerità da dimostrarsi con certificato..... delle Questure?)* allo scopo di discutere importanti quesiti di ordine economico e politico.

Avrebbe luogo in quel Congresso la costituzione della Federazione Nazionale fra le stesse Associazioni, e l'elezione di un Comitato direttivo « composto delle più spiccate individualità, le quali possano condurre il partito ad adottare un unico metodo d'azione intorno alle grandi questioni che agitano la vita nazionale ».

Infine fu deliberato di promuovere per il prossimo 28 luglio una grande commemorazione popolare di Carlo Alberto e di Umberto I da tenersi presso il monumento a Carlo Alberto che si trova nelle vicinanze del Quirinale.

A proposito dei corvi.

La *Tribuna* richiama l'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica sulla notizia che i gesuiti, costretti ad abbandonare la Francia, per la legge contro le congregazioni religiose, stanno invadendo l'Italia.

Chiede se le nostre leggi sulle corporazioni religiose rimarranno inosservate e se non saranno applicate una buona volta *rigorosamente nella loro interezza.*

L'insegnamento nei monasteri.

La Corte d'appello di Roma — *sezione civile — ha pronunziato in questi giorni sentenza* nella causa fra il sig. Ernesto Pacelli e la signora Chiara Tajani sua moglie, riguardante l'educazione che si impartisce in uno dei più noti istituti di quella città: quello delle Suore dell'Assunzione.

I fatti sono già noti. Nel 1896, per consenso dei coniugi, una loro figliuola Maria Teresa, fu affidata all'istituto dell'Assunzione. L'anno scorso, però, la signorina Tajani chiese al Tribunale che fosse autorizzata a togliere la figliuola da detto istituto, perchè ivi si dava un insegnamento antipatriottico ed esageratamente ascetico.

Si domandava, più particolarmente, di provare, che l'insegnamento della storia era affidato ad una suora — Benedetta Sckoch — la quale insinuava nell'animo delle giovanette il disprezzo *contro* i Reali e *contro* Roma italiana, insegnando che i Reali erano usurpatori.

Il Tribunale ammise la prova, ma da questa sentenza appellò il signor Ernesto Pacelli, padre della signorina, deducendo che le prove che si volevano assumere erano inconcludenti ed inattendibili, essendo l'istituto dell'Assunzione frequentato da signorine di famiglie note per i loro principî liberali e patriottici.

La Corte d'Appello ha respinto le pretese del Pacelli, ritenendo i fatti dedotti pertinenti alla causa, ed ordinandone la prova, la quale avrà luogo nelle consuete forme procedurali civili.

"Les petits italiens,,

Non c'è caso; i francesi, specialmente quando parlano di noi, hanno la mania dell'amplificazione. Un fatto isolato, una eccezione, diventa, a traverso la loro fervida fantasia, la legge generale e la regola.

Qualche centinaio e — diciamolo pure — qualche migliaio di fanciulli infelici, pe' quali s'innalzò testè la parola autorevole e pietosa di monsignor Bonomelli, è ragione sufficiente perchè la *Fronde* pubblichi un articoletto *Pour les petits italiens* ed esca in queste lusinghiere parole:

« In Italia, nella classe povera, i bambini sono considerati dai loro genitori come una mercanzia da cui bisogna ritrarre il maggior profitto possibile e immaginabile. I disgraziati *sono* venduti come animali e impiegati in industrie malsane; sono orribilmente maltrattati e tenuti in un vero stato di schiavitù.... ».

E queste terribili cose le dichiara monsignor *Bonomelli (!?)* vescovo di Cremona.

Il simpatico confratello francese non fa restrizioni, non accenna a casi particolari, a difetti di *educazione più o meno accentuati* in certe provincie, a questioni *economiche* le cui *conseguenze* trovano una più dolorosa ripercussione in alcuni paesi dove il clima, il costume, il secolare servaggio non hanno certamente favorito un maggiore sviluppo di gentilezza, un senso più acuto di giustizia: in una parola esso generalizza: e, per pochi infelici bambini e per una provincia egli parla dell'*Italie* e dei *petits italiens*.

A conforto della poco generosa affermazione, tira in ballo, sgrammaticandolo, il nome del pio vescovo di Cremona, di cui non ho letto le parole, ma che certamente non può aver segnato di rovesciar tanta vergogna sul capo di *tutte* le povere famiglie italiane.

Ohimè! La trista leggenda degl'italiani briganti e accoltellatori, e delle belle *italiennes* corrotte e avvelenatrici, non è ancora sfatata: oggi, ne fanno le spese *les petits Italiens*.

Ma dunque gli entusiasmi, i brindisi, i *menus* patriottici (a base di *maccaroni*) sulle acque di Tolone son bell'e calati a fondo?

Ida Baccini.

Il "trust,, mondiale dei sali.

« Monopolizzare tutto il sale della terra », — ecco il compito prefissosi da un « trust » internazionale, che — a quanto afferma uno degli amministratori della « National Salt Company » — *si sta ora costituendo* e che *disporrà* di un capitale di 50 milioni di dollari.

Concorreranno a formare questa potente associazione internazionale, cui ben si applicherà l'appellativo di « International Trust N. 1 », la « Canadian Salt Company » e la « Salt Union », la cui sede è in Inghilterra.

Porterà il nome di « International Salt Company » e, allorquando incomincierà a funzionare, la sua produzione totale annua sarà dai 5 ai 6 milioni di tonnellate di sale.

Essa sarà in grado di provvedere di sale il mondo intiero: i suoi prodotti si troveranno sui mercati d'America e d'Europa, in Africa come in Asia.

La « Salt Union » inglese, ricava il suo sale dalle saline del distretto di Cheshire e con esso provvede ai bisogni della Gran Brettagna e di tutte le sue Colonie.

La « Canadian Sal Company » possiede le saline, assai numerose, nella provincia di Ontario e la compagnia nord-americana ne ha in diversi stati, quali New York, Michigan, Ohio, Kansas, Texas e Louisiana, ed ha il monopolio della vendita del sale in tutta l'Unione.

Nel nuovo « trust » rimarrà naturalmente assorbita anche la « Spanish-American Salt Company — una emanazione della « National Salt Company » — organizzata il 4 aprile 1900, per succedere alla disciolta « Compania Salinera Espanola », che si era aquistato il monopolio della vendita del sale nell'isola di Terranova, nella Columbia Inglese e nell'Argentina ».

Il Papa e l'irredentismo.

Si assicura che il cardinale Rampolla, a nome del Papa, scrisse al vescovo Sterk *(oh predestinazione dei nomi!)* di Trieste, raccomandandogli di moderare il proprio zelo italofobo, per non creare imbarazzi alla Santa Sede.

L'Italia nella penisola balcanica.

E' da parecchio tempo che teniamo aperta la rubrica su questa importante questione, circa la *quale* pubblicammo anche gli articoli del Silini e del prof. Musoni, e di cui recentemente si occupò il Parlamento, specialmente nei riguardi dell'Albania: oggi crediamo utile riprodurre la relazione di quanto intorno alla medesima fu detto e conchiuso al IV congresso geografico italiano (sezione economica), tenutosi a Milano nell'aprile scorso: relazione comparsa di questi giorni nell'ultimo numero della *Rivista geografica italiana*. Eccola:

« Il prof. *Baldacci* da lettura della sua relazione — interessantissima e che possibilmente noi riprodurremo per intero un altro giorno — sul tema « Dei commerci che l'Italia potrebbe aprire colla penisola balcanica » diffondendosi ad illustrarla con molti dati e opportune considerazioni.

« Il prof. *Musoni* consente nelle cose esposte dall'egregio oratore e soggiunge come anch'egli, in parecchi suoi scritti, quali quello su « Il Montenegro nella geografia e nelle sue relazioni coll'Italia » e l'altro su « La lotta delle nazionalità in Austria » abbia sostenuto la necessità che l'Italia stringa vie più le relazioni d'ogni specie coi popoli della penisola balcanica. Dimostra com'essa vi troverebbe terreno favorevole specialmente tra gli Slavi *ortodossi* che nutrono vivissime simpatie per noi, sia per la parentela di recente stretta fra le dinastie Petrovic e Savoia, sia per l'analogia che colla nostra storia degli ultimi tempi presenta la loro, sia per l'appoggio morale che demmo ad essi nelle guerre che combatterono per l'indipendenza. A ciò si aggiunga che qualunque nostra azione in mezzo a loro riguarderebbero come protettrice contro l'Austria, cui vedono tutt'altro che di buon occhio, persuasi la sua aspirazione costante essere quella di legarseli al proprio carro politicamente ed economicamente. Noi dobbiamo approfittare di questa condizione di cose e non perder tempo: la penisola balcanica risorta, ben dotata com'è dalla natura, diventerà certamente fra non molto, coi rapidi progressi che vi si van facendo strada, centro di grandi commerci: e sarà colpa gravissima e non minor danno per l'Italia se non saprà ritrarne tutti quei vantaggi che le rende possibili la sua posizione marittima, grazie cui si compenetra colle terre balcaniche occidentali in quasi tutta la loro lunghezza. Trova perciò giustissime le osservazioni e meritevole del più alto appoggio le proposte del dottor Baldacci la cui competenza in questi argomenti non può disconoscere alcuno, essendo egli l'italiano che meglio di ogni altro studiò sul sito ed illustrò scientificamente, sotto vari punti di vista, parecchie delle regioni lungo la costa adriatica orientale.

« La relazione del Baldacci provoca inoltre vive parole d'encomio e di adesione da parte specialmente dei prof. Hassert, Frescura, Bruzzo e altri. Si approva poi un ordine del giorno così concepito:

« La Sezione economico-commerciale del IV Congresso geografico italiano:

« in relazione specialmente all'ordine del giorno della stessa Sezione del III Congresso geografico italiano nella sua seduta del 16 aprile 1898;

« *considerati i rapporti commerciali* ed industriali che l'Italia può sviluppare nel Montenegro e nell'Albania settentrionale e nel resto della penisola balcanica;

« esprime il voto:

« che il Regio Governo istituendo un'Agenzia commerciale ed una Scuola commerciale nel Montenegro, o appoggiando un'Agenzia commerciale privata; istituendo una rappresentanza consolare in Antivari ed a Prizzen, e costruendo il cavo telegrafico fra l'Italia ed il Montenegro in allacciamento al cavo Otranto-Vallona, sia affidato ai competenti Ministeri lo studio per la conclusione pratica della questione commerciale ed industriale in modo che all'Italia possano venire aperti con quelle regioni nuove vie economiche reclamate dai suoi diritti tradizionali, dalle affinità linguistiche o dagli interessi politici che noi abbiamo nell'Adriatico e nell'Ionio verso il Levante che fu già la fortuna delle repubbliche italiane e può essere ancora nuova fonte di gloria e di prosperità all'Italia moderna „.

Ora, da quanto ci consta, il nostro Governo aprirà quanto prima la invocata agenzia commerciale a Cettigne; e ieri i giornali ci davano la notizia di un viceconsolato istituito ad Antivari, e di tre nuove scuole italiane che col prossimo anno scolastico verranno aperte in Albania. Così va benissimo!

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UN EPISODIO
DELLA BATTAGLIA DI CUSTOZA (1)

Un eroico episodio della battaglia di Custoza ha avuto in questi giorni un commovente epilogo, che ci viene narrato dal giornale viennese *Die Reichswehr*.

Fra i caduti di quella memoranda giornata, l'esercito austriaco ebbe a noverare il capitano Ernesto Kasperlik von Teschenfeld, del 13° reggimento degli ulani. Vari soldati superstiti del suo squadrone lo aveano visto cadere ferito durante il combattimento presso Villafranca, ma, cessata la mischia, nessuno aveva saputo più nulla di lui. Malgrado le più diligenti ricerche, il suo corpo non s'era più potuto trovare: *ond'è che il suo nome* venne iscritto nell'elenco dei morti e l'imperatore Francesco Giuseppe decretò poi pel valoroso estinto la decorazione della croce al valor militare.

Passarono 35 anni.

Alcuni mesi or sono, la nostra ambasciata a Vienna fece sapere al Ministero della guerra austro-ungarico che due ufficiali italiani della riserva, il maggiore nob. Ferdinando Mamoli e il sottotenente march. cav. Piero Bargagli, erano in possesso della dragona e di una stelletta staccata dallo *spender* del capitano Kasperlik ed erano disposti a consegnare alla di lui famiglia questi cari ricordi. Si fecero subito ricerche per trovare i parenti del capitano Kasperlik e dietro tali ricerche si venne a *sapere che vive a Teschen* nella Slesia una sorella di quel prode, unica superstite della *famiglia*. Di ciò furono frattanto informati i due ufficiali italiani, colla preghiera di voler accompagnare l'invio dei preziosi ricordi con una narrazione di ciò che sapevano intorno alla fine del valoroso ufficiale austriaco.

Egli è in seguito a tutte queste premesse, che la sorella del capitano Kasperlik, per mezzo dell'ambasciata italiana a Vienna, ricevette, non molti giorni or sono, una elegante cassetta, contenente la dragona e la stelletta racchiuse entro una bella cornice ovale d'argento e campeggianti su un fondo di velluto bleu scuro. Tale cornice, alta 30 centimentri e larga 20, porta un *grosso cristallo faccettato*. Al lato sinistro di chi guarda ha un ramo di *quercia, simbolo* del valore militare, e al lato destro un ramoscello d'edera, simbolo della nuova *unione* (?) fra le due Nazioni. Questi due rami si intrecciano al basso e sono annodati da un nastro che porta incisa la scritta: *Ernesto Kasperlik von Teschenfeld, I. e R. Capitano degli Ulani, moriva combattendo da valoroso a Villafranca il 24 Giugno 1866.* Il tutto poi è chiuso in un grazioso astuccio di pelle ornamentato in oro.

I preziosi ricordi sono accompagnati dalla seguente relazione scritta su pergamena in italiano e in tedesco — relazione che è riportata integralmente nella *Reichswehr*:

« La divisione comandata da S. A. R. il principe Umberto di Savoia aveva, nel mattino del 24 giugno 1866, di poco oltrepassato Villafranca ed era incamminata *sulla* strada che conduce a Verona, quando dall'avanguardia venne segnalata numerosa cavalleria nemica.

« Erano infatti le Brigate Pulz e Bujanowics, formate da reggimenti di Usseri e di Ulani, che ci stavano di fronte a cavaliere della strada che da Sommacampagna va a Villafranca.

« La Divisione principe Umberto si dispose in quadrati di battaglioni; e dopo un breve scambio di colpi di cannone delle due parti, la cavalleria austriaca mosse all'attacco, lanciando un reggimento di Ulani contro la Divisione italiana.

« Mentre si svolgeva il combattimento, e nel tempo istesso in cui il 4° battaglione del 49° regg. fanteria aveva l'onore di difendere il principe Umberto, il 4° battaglione del 50° reggimento, comandato dal maggiore De Bernardi, aveva preso posizione sulla sinistra della strada poco discosto dalla Cascina S. Giovanni: e su di esso si diresse con

(1) Questo articolo era già composto quando abbiamo veduto che l'egregio collaboratore lo ha passato anche ad altro giornale.

Pubblichiamo pertanto l'articolo, perchè già promesso ai nostri lettori; osservando però che tale metodo di collaborazione giornalistica è, per lo meno, singolare; e che grati a chi ci porta contributo di lavoro, desideriamo però essere almeno avvertiti quando tale contributo è dato per.... diramazione circolare (*N. d. R.*).

perfetto ordine e con grande impeto una improvvisa scarica di Ulani.

« Il vivo fuoco del battaglione fece cader morti o feriti in gran numero quegli arditi cavalieri: e fu allora che noi sottoscritti, ufficiali dello stesso battaglione, vedemmo approssimarsi al lato di testa un capitano di quella marziale cavalleria, mentre il fuoco era vivissimo: ed egli, in un atteggiamento di suprema risoluzione, quasi trattenendo il cavallo impennato minacciosamente, stava per slanciarsi entro il quadrato quando cadde vittima del suo alto coraggio.

« Cessate le cariche, il battaglione ebbe ordine di allontanarsi alcune centinaia di metri dal luogo del combattimento. E circa mezz'ora più tardi il capitano Ferdinando Mamoli del medesimo battaglione si recava nuovamente sul posto per cercare se vi fosse qualche ferito da soccorrere; e vedendo il capitano degli Ulani esanime, colpito alla testa e al petto, ne compose le membra, ne tolse la sciabola ancora stretta nella mano destra ed abbandonò poi quell'estinto, elogiandone la fine da valoroso.

« Quella sciabola, posta in un carro del reggimento, andò malauguratamente smarrita durante le lunghe marcie della campagna. La dragona però venne gelosamente custodita dallo stesso capitano Mamoli, come prezioso ricordo di quel fatto d'armi.

« Il sottotenente Piero Bargagli dello stesso 4° battaglione del 50° reggimento vide più tardi in mano ad un soldato le tre stellette distintive del grado, tolte allo *spencer*, se la memoria non tradisce, ma certamente appartenente al capitano degli Ulani, perchè nessun altro ufficiale degli Ulani di egual grado *rimase ucciso nel combattimento di Villafranca.*

« Il sottotenente Bargagli allora, lasciata una di quelle stellette al soldato e *consegnatane una seconda ad altro* ufficiale, tenne per sè la rimanente qual piccolo ma ben memorabile ricordo. E su di essa infatti lacrime di consolazione furon versate dai genitori e dalla famiglia Bargagli; poichè quella stelletta giunse entro la prima lettera che la *famiglia* stessa riceveva dal proprio figlio, dopo la battaglia di Custoza, passati lunghi giorni di ansia penosissima.

« Un antico ufficiale di stato maggiore della divisione Principe Umberto, il generale conte *Rinaldo Taverna*, senatore del Regno e presidente della *Croce Rossa italiana*, da breve tempo rese casualmente noto ad uno dei sottoscritti il nome del *Capitano degli Ulani* morto combattendo a Villafranca, che era il signor Ernesto Kasperlik von Teschenfeld, e manifestò pure il vivo desiderio, che da *lungo tempo era stato* espresso dalla famiglia dell'estinto, di conoscere i particolari riguardanti la fine di quel valoroso e di possedere qualche oggetto che ne fosse ricordo.

« Al generale conte Taverna è pure dovuto se in via ufficiale si potè rintracciare la *superstite della famiglia* Kasperlik, la signora Maria Kasperlik in Kasalowsky, sorella dell'estinto.

« Per opera del signor generale è concessa ora a noi, che ne siamo gratissimi, la fortuna di contribuire con la nostra testimonianza a togliere dall'ignoto la fine gloriosa di un prode ufficiale.

« E noi, inoltre, ci stimiamo altamente onorati di consegnare alla sorella di quel valoroso capitano i preziosi ricordi, che furono da noi conservati e tenuti in grande considerazione, e che oggi possono pur simboleggiare quella alleanza che, dopo lunghe e sanguinose lotte, è stabilita fra le due Nazioni.

Udine, 25 maggio 1901.

Maggiore Mamoli nob. Ferdinando.

Firenze, 1 giugno 1901.

Marchese cav. Piero Bargagli
sottotenente nel 50° regg. fanteria.

Il giornale viennese susaccennato ha parole di alto encomio per il bell'atto compiuto dal maggiore Mamoli e dal marchese Bargagli: e noi siamo lieti di registrare questo fatto perchè torna ad onore dell'esercito italiano, di cui pone in luce lo spirito nobilmente cavalleresco.

(f)

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

PROVINCIA

Da Cividale.

Arresto e fuga di un sorvegliato speciale — Fucilato e catturarlo movamente — Lutto.

Cividale, 11 luglio.

Questa mane i carabinieri della nostra stazione arrestarono in Comune di Prepotto certo Sirch Giuseppe di Antonio, d'anni 34, soprannominato il Tedesco, nativo di Dolegna, oltre Iudri, domiciliato e residente a Prepotto, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

Quando fu nei pressi delle Case Barbiani, a tre chilometri circa da Cividale, ammanettato, come era, prese la fuga, e si inoltrò in un bosco. I carabinieri, dopo aver tentato invano di riprenderlo, sparando anche un colpo di moschetto in aria per intimorirlo, ritornarono a Cividale.

Poco dopo venne disposto uno speciale servizio con drappelli delle guardie di Finanza, di Cividale e di Prepotto.

Intanto il fuggitivo si svincolò delle manette, e *fece in tempo a berne di* quel *buono nell'osteria di Fornalis*, ove le guardie di Finanza lo sorpresero. Ma il Sirch, svolto come uno capriolo, era riuscito a fuggire nuovamente. Allora le guardie gli spararono dietro, colpendolo in entrambe le coscie, al disotto delle natiche, ed in altre parti delle estremità.

Reso impotente a proseguire la corsa venne raggiunto... ed ammanettato.

Trasportato nel nostro ospedale versa in cattive condizioni e tanto gravi che pare non sia stato il caso di sottoporlo subito *ad interrogatorio. Non entriamo* in particolari, perchè le circostanze di fatto non sono ancora bene dilucidate. Ci pare però, che sparare dietro uno *che fugge*, (che è l'istinto naturale che comanda) non sia certo lodevole atto.

Il Sirch ha moglie e parecchi figli. Questa tristissima circostanza ci ha fatto sovvenire che l'anno scorso, al 9 di luglio (giusto un'anno fa) l'evaso dal carcere Sirch Luigi della frazione di Gagliano, — di cui il vostro giornale ebbe ad occuparsi diffusamente, — morì per una fucilata nella schiena. Conclusione: *Sirch entrambi; mise di luglio;* fucilati nella schiena.

×

Ieri, dopo lunga malattia, ribelle alle cure dell'arte ed all'*affetto dei parenti*, morì a 22 anni, nell'età delle speranze, quando della vita s'incomincia a sentire il pregio, Bacchetti Luigi di Luigi.

Oggi seguiranno i funerali, imponentissimi.

Alla desolata famiglia, e specialmente *all'ottimo suo capo, mandiamo le nostre* sincere condoglianze.

La festa di domenica.

Cividale 12 luglio.

Se il tempo non farà il matto, la festa di domenica prossima riuscirà animatissima.

Ricordiamo per debito di cronisti che la Società Veneta ha concesso un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte. I cortesi gitanti verranno accompagnati alla stazione con fiaccolata.

In piazza verranno accesi due fari di gas-acetilene, della forza di duemilacinquecento candele.

Da Maniago.

Incendio.

Maniago, 11 luglio.

Ieri mattina nella frazione di Campagna (Maniago) vi fu un incendio.

Bruciarono una stalla con fienile ed una loggia nella quale, trovandosi un maiale, rimase asfissiato. I bovini vennero tutti salvati.

Il locale era di proprietà di tal Luigi Brandolisio fu Antonio ed il danno assicurato pare raggiunga le duemila lire.

Si salvarono i bovini e il danno *non* fu maggiore, grazie all'aiuto di quei buoni villici che tutti si prestarono nel difficile lavoro di estinzione, e *specialmente della guardia campestre Basilio* Roman Ros.

Per il pellegrinaggio a Roma.

Un rappresentante « omnibus ».

Ci si comunica che, in occasione del pellegrinaggio a Roma nell'anniversario della morte di Umberto I, il segretario del comune di Pocenia, Bainello Carlo, *« si offre gratuitamente per la rappre*sentanza dei Municipi che ancora non hanno stabilito una rappresentanza da mandarsi a Roma » ; e che egli « *rappresenterà pure, sperando che nessuno* mancherà, moltissimi segretari di questa Provincia ».

L'infezione fillosserica di Castions.

Continuano le esplorazioni, la cui direzione è stata assunta dal Delegato di Caporiacco. Purtroppo essi hanno condotto a nuovi accertamenti di viti fillosserate. Fino al giorno 9 la superficie esplorata era di m. q. 44000 di cui 10080 *infetti*, con 3179 viti fillosserate.

Il giorno 10 furono esplorati altri 1800 m. q., con 1126 viti di cui 428 infette.

Per ora l'infezione può considerarsi compresa in due centri assai vicini fra loro, di cui uno piuttosto piccolo e l'altro alquanto esteso.

***

I voti espressi dalla locale Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, e da noi già pubblicati, furono accolti dal Ministero d'agricoltura che rispondeva all'Associazione agraria *con questo telegramma:*

« Già disposto per inizio esplorazioni antifillosseriche territorio Castions Strada e relativa distruzione infezione accertata; invitato professore Giunti incaricato direzione lavori mettersi relazione codesta Associazione giusta desiderio *manifestatomi* ».

FULMINE OMICIDA.

Ieri a Billerio frazione di Tarcento, nel mentre imperversava un furioso temporale, sette contadini si ripararono nella cucina dell'abitazione di certo Giuseppe Toso. Un fulmine, entrato dal camino, venne a colpire certo Giovanni Urli di Valentino, rendendolo all'istante cadavere. Gli altri se la cavarono con lo spavento.

Smentita. Non è vero che a Bertiolo si siano verificati dei casi di vaiolo nero e nemmeno di vaioloide. Meglio così.

L'arresto di un ladro. A Codroipo venne arrestato il pregiudicato Pietro Vido, pescatore da Chioggia, per avere rubato della biancheria ch'era esposta ad asciugare in un campo, arrecando un danno di lire 5 a certo Giuseppe Fabbro.

Caduta mortale. A S. Quirino la bambina Maria Cattarussi di mesi 21, *scivolando da una scala, cadde rimanendo all'istante cadavere.*

Il marito avv. Achille Bianchi pretore, e figli, il padre avv. Carlo cav. *Turchetti, le sorelle Anna ed Irma*, la nonna Anna Marzuttini ved. Turchetti, lo zio Paolo Turchetti, il suocero cav. Costantino Bianchi, i cognati cav. *Fortunato* dott. Bianchi, Duilio Bianchi ed Anna Nicolini-Bianchi partecipano con profondo dolore che ieri, alle ore 23.25, *munita dai conforti religiosi*, moriva

Alice Turchetti - Bianchi

appena venticinquenne

immaturatamente rapita all'affetto dei suoi cari, per improvveduto fulmineo morbo e dopo felice parto pochi giorni prima seguito.

Si prega per la dispensa delle visite.

Palmanova, 12 luglio 1901.

I funerali avranno luogo domani, sabato, 13 luglio 1901 alle ore 8 e mezza ant. nella chiesa parrocchiale di Palmanova, *da dove, direttamente*, la salma sarà trasportata a S. Maria la Longa per essere tumulata nella tomba di Famiglia.

Sentite condoglianze ai congiunti e particolarmente al padre cav. Carlo Turchetti per tanta perdita.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Anacleto.

×

Effemeride storica. — 12 luglio 70 — S. Ermacora primo vescovo aquileiese, assieme al suo diacono (San Fortunato) subiscono il *martirio*. Fu Ermacora discepolo di S. Marco e convertì al Cristianesimo friulani, carni, istriani, penori *ecc.*

Di loro scrissero quanti trattarono della Chiesa aquileiese e segnatamente Zoncarolo canonico cividalese, Grimani, Calò, Ughelli, Braida, De Rubeis, Gradenigo, Monticolo, Cappelletti, *Zeno, Florio, e fra i recenti Asfan, Cicconi, Fo*schia, Occioni Bonaffons, Joppi, Ostermann, ecc.

Ci piace poi riportare talune note di critica del canonico Michiele co. Della Torre e Valsassina. — Esso nel 1841 scriveva che S. Ermacora fu il primo vescovo che ebbe sede fissa dopo Roma. S. Ermacora avrebbe ricevuto dalle mani di S. Pietro il bastone pastorale (reliquia che si conserva in santuario della cattedrale di Gorizia). Se varii storici indicano il 12 luglio 70 giorno della morte di S. Ermacora, il canonico della Torre trova dubbio tale anno e tale giorno che potrebbe invece essere il 66, o dopo senza essere il 70. Ermacora fu però martorizzato sotto il presidente Sevasto durante l'impero di Nerone.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Sagra. Per la secolare sagra del Redentore si daranno in Cervignano due feste da ballo nei giorni 14 e 15 corr. Suonerà la locale Banda Municip.

UDINE

Niente commissario regio?

Da *Udine si scrive all'Adriatico*, evidentemente sulla falsariga di simili notizie (!) comparse su altro giornale cittadino:

« Da quanto s'è potuto sapere da fonti buone si tratterebbe di evitare la venuta del Commissario regio, che si renderebbe inevitabile quando non fosse possibile ricomporre un'amministrazione, come lasciava vedere la votazione a schede bianche effettuatasi nella seduta consigliare di lunedì *(Che scoperta!)*.

« Per sabato alle 2 pom., come vi *scrissi*, è convocato di nuovo *il* Consiglio Comunale.

« Furono avviate trattative fra le varie parti che lo dividono (!) onde *comporre un'amministrazione di affari* per sbarcare gli otto mesi che ci separano dalle elezioni amministrative parziali che hanno luogo per legge nell'anno prossimo.

« Se son rose, fioriranno e... fioriranno ben presto!... »

A noi, per vero dire, queste sembrano ciò che in toscano chiamano « voglie secche » di qualche ambiziosetto, o fantasie di qualche ingenuo, e nulla più.

E anche il *Giornale di Udine* — a quanto scriveva l'altro giorno — parrebbe dello stesso parere.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 5° elenco.

Somma precedente L. 7460

N. *10 azioni* — Rubini Pietro (famiglia) » 200

N. *5 azioni* — Capellani avv. cav. Pietro, Passero Enrico » 200

N. *4 azioni* — Tonini Giov. » 80

N. *2 azioni* — Ceratti on. avv. Umberto, Frizzi cav. Augusto, Morzagora cav. Giov., Conti Alessandro, Tipografia Tosolini e Jacob, Moretti Achille, Renier avv. cav. Ignazio, Tipografia Domenico Del Bianco » 320

N. *1 azione* — Bottos Angelo, Orgnani nob. Vincenzo, Raddo Angelo Vincenzo, Santi Nicolò, Martini Vittorio, avv. Carlo Lupieri, Tipografia cooperativa, Cooperativa operaia di consumo, Michelloni Giuseppe, Giacchiatti Giacomo, Mattioni Vincenzo, Modonutti Agostino, Giuliani Ferdinando, Brandolini Antonio » 280

Totale L. 8540

Per le feste d'agosto

Non più corse, ma bighe.

Dunque niente corse di dilettanti ma invece corse delle bighe. — Questa la notizia definitiva.

La Commissione infatti non ha creduto possibile, e neppur probabile, un risultato favorevole di corse al trotto, stante la somma limitata che non vale ad attirare concorrenti d'importanza che rendano il convegno ippico superiore a quello degli anni passati.

In tale considerazione i componenti della stessa hanno rassegnato il proprio mandato.

Nella Società di Tiro a segno.

La nuova Presidenza — La gara di Gemona.

La Presidenza del Tiro a segno nella seduta di ieri l'altro sera ha deliberato di accogliere la rinuncia — per incompatibilità —, presentata dal sig. Angelino Fabris, vice-direttore, confermando ad unanimità a consigliere il signor Alessandro De Pauli; ha dato mandato di far pratiche presso i rinunciatari consiglieri, testè eletti, signori De Poli e Carlini, perchè desistano dalle presentate dimissioni; ed ha nominato a Presidente della Società il co. Filippo Florio.

La Società ha, come ognun vede, subìto una forte trasformazione. Il co. Ronchi, che — indubbiamente — fu un benemerito del Tiro a segno quale Presidente, in seguito alle sue dimissioni, venne proclamato Presidente onorario per acclamazione. Il Direttore del Tiro co. Luigi Frangipane, dimissionario egli pure, venne sostituito dal sig. Del Fabro. Il sig. Rea, dimesso da segretario, è surrogato dal sig. Antonio Dal Dan, e al posto dei signori Spezzotti, Burghart, Ronchi e Dal Dan nominati consiglieri i signori Rea, Taddio, Carlini e De Poli.

Rimessa così a nuovo la Presidenza e la *Direzione, c'è fermamente da sperare che tutto* proceda per il meglio.

Si è detto da qualche giornale della città che in quest'ultime elezioni c'è stata di mezzo la politica. Ma ciò è contrario al vero, poichè nessuno s'è sognato di farla. Io attribuisco la trasformazione ad altre cause, e forse a quel bisogno, che tutti noi friulani, fedeli al detto « *ogni biel bal al stufe* », sentiamo: di mutare lo stato delle cose e mutare, molte volte, anche senza che sia veramente necessario.

Comunque, sia benvenuta la nuova Presidenza e procuri di darsi le mani d'attorno subito.

***

Pel 15, 16, 17, 18 del venturo agosto è indetta una gara provinciale a Gemona, importantissima. Sarà il primo anno che si disputeranno premi — di campionato individuale e per squadre — che veramente si possano chiamare tali; e ciò perchè con la fondazione della Federazione provinciale una sola Società è per turno potrà bandire una volta in un anno detti campionati.

E per la gara di Gemona, Udine ha il dovere di presentare una squadra *ben allenata e meglio preparata*, poichè *sarebbe sconfortante che il labaro* della Federazione provinciale non venisse conquistato dalla nostra Società quel primo anno che viene disputato.

Forse altro ancora di utile ci sarà da fare, dacchè anche l'esigenze del Tiro subiscono necessariamente progressive trasformazioni.

Noi giudicheremo la nuova Presidenza all'opera: per ora esprimiamo ad essa i nostri auguri atteggiandoci ad una « benevola aspettativa ».

Un osservatore imparziale.

Roma sede del " match " internazionale

Telegrafano da Lucerna che la commissione internazionale dei rappresentanti dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Italia, dell'Olanda e della Svizzera ha deciso ad unanimità di indire una quarta gara generale di tiro a segno e hanno destinato Roma sede del sesto *match* internazionale. Tale decisione fu accolta col grido di « Viva l'Italia! ».

NELLE SCUOLE.

I libri di testo

Si annunzia da Roma che l'on. Nasi prepara speciali *disposizioni* pei libri di testo nelle scuole primarie e secondarie.

Il concetto del Ministro sarebbe di sopprimere il sistema dei continui cambiamenti nei libri di testo, che cagionano vivo malcontento da parte dei padri di famiglia.

Magari, fosse la volta buona!

Per il pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto.

Una medaglia.

Il Comitato centrale per il pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto ha fatto coniare una medaglia di bronzo avente da una parte l'*effigie* del defunto Sovrano e dall'altra la scritta « Pellegrinaggio nazionale al Pantheon ».

La medaglia sarà distribuita a tutti coloro che prenderanno parte al corteo.

Ancora laureati. All'università di Bologna si laureò in scienze giuridiche e sociali il nostro concittadino Enrico Del Torso.

All'Università di Padova si laureò in medicina e chirurgia Giuseppe Talotti, da Prata di Pordenone.

Congratulazioni a tutti.

I dispensati dalla chiamata alle armi. Sono dispensati dal rispondere alla prossima chiamata alle armi per istruzione, i militari di truppa:

a) che si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

b) che provino di avere frequentato per due periodi annuali d'istruzione (anche non consecutivi) il tiro a segno nazionale;

c) che coprano, finalmente, nelle varie amministrazioni, una di quelle posizioni che danno diritto alla dispensa dalle chiamate alle armi in tempo di pace.

Dedicato ai signori della segreteria comunale. Scrive il *Crociato*:

« Alcuna volta i signori del Municipio si prendono l'arbitrio di favorire uno o due giornali a preferenza degli altri che vedono la luce in città, nel comunicare le notizie di pubblico interesse.

Contro questo arbitrio protestiamo reclamando imparzialità per tutti ».

La grandinata di ieri. Ieri, poco dopo le ore 5 pom., densi nuvoloni coprivano l'orizzonte ed un lontano muggito di tuoni si sentiva sempre più avvicinarsi verso la nostra città. Difatti alle ore 5 e mezza cominciò a cadere la grandine; si videro chicchi della grossezza delle noci. Fortunatamente la grandine era rara è qui fece un po' di male soltanto alle ortaglie.

Non si può però dire lo stesso della zona a nord-ovest della città, cioè da Paderno al Cotonificio la quale fu completamente battuta.

Abbiamo veduto grandine, grossa come nocciuole, raccolta ancora stamane in quei fossi.

SS. Ermagora e Fortunato. Oggi si vede in giro per la città molta gente del contado intervenuta per la festa del patrono dell'Arcidiocesi.

Nel pomeriggio, sotto la Loggia municipale, avrà luogo il solito tradizionale ballo... anche alla barba, eventualmente, di Giove Pluvio.

La rivista di stamane. In Giardino Grande questa mattina il reggimento di cavalleria in grande uniforme passava in rivista davanti al proprio colonnello per il riconoscimento del maggiore Clivio cav. Giovanni testè arrivato a far parte di questo Presidio.

A lui il cordiale benvenuto.

Al Circolo filarmonico "G. Verdi,, Ieri lo spazio era tiranno; oggi — ...meglio tardi che mai — ci limitiamo a notare che la serata di mercoledì al *Circolo "Verdi,,* fu delle simpatiche e meglio riuscite. Piacquero assai, e taluno *bissato*, i pezzi per concerto di mandolini, specie quello dell'*Aida*.

Come chiusa, fu divertimento graditissimo quello delle gustose ombre — riproducenti umoristici episodi — eseguite dal socio.... Mah? Vattelapesca.

Servizio postale — *Giornali contenenti scritti* — Conforme è prescritto dall'art. 79 del nuovo regolamento generale sul servizio postale, il Ministero delle poste *rammenta* che i giornali ed i periodici contenenti scritti non avranno più corso.

Gli uffici postali sono in obbligo di sequestrarli e rimetterli al Ministero che, *a sua volta*, li passerà all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento penale a carico dei mittenti.

Di tale disposizione è fatta menzione nell'ultimo bollettino del Ministero stesso: ed è bene attenervisi, tenendo presente che gli uffici hanno il dovere nel rimettere al Ministero i giornali sequestrati, di indicare se si sappia o si presuma chi ne sia il mittente.

Una contessa contrabbandiera! Ieri, a porta Grazzano, transitava, in carrozza, la contessa Emilia Mantica *con la propria fantesca*.

Avendo notato le guardie che la servente era un po' troppo.... formosa, chiesero, alla signora contessa, se nulla avesse da daziare.

Alla risposta negativa, le guardie fecero smontare la contessa e la serva alla quale, in seguito a visita, trovarono, sotto le gonnelle ed in altri riposti luoghi, una certa provvista di salami, lardo ed altre vettovaglie.

Condotta colla domestica dalle guardie a porta Venezia, la signora contessa dovette pagare quattro volte il dazio.

Attenti, signori *habitués* del piccolo contrabbando urbano! Le guardie vigilano!

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 12 luglio, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

1. Marcia.
2. Valzer «Les Sirenes» — Valdteufel
3. Atto 4° «Bohème» — Puccini
4. Atto 4° «Favorita» — Donizetti
5. Storia d'un «Pierot» — Costa
6. Polka «Porte-Bonheur» — Erba

Una prostituta arrestata. Fu arrestata iersera, per misure di P. S., la prostituta girovaga Maria Miutto fu Antonio, d'anni 27, da Palazzolo dello Stella.

Chi ha perduto le chiavi o l'ombrello? Alla nostra Amministrazione vennero depositate due chiavi unite con un anello, e presso la Direzione del Tram a cavalli trovasi un ombrello stato ieri rinvenuto sopra una carrozza.

Un salto fuori di luogo. Ieri il vigile urbano Novello accompagnava all'Ospedale certo Colle Leone di Augusto perchè sulla riva del Castello fece un salto lussandosi un piede.

Dopo venne condotto dal vigile stesso alla propria abitazione.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto rende noto che a datare dal 1° corrente non riconoscerà alcun debito contratto in suo nome da chicchessia se non verso autorizzazione scritta con la firma di

Luigi Pittoni.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CRONACA DELLO SPORT.

La prossima Esposizione dei cani

avrà certamente luogo poichè il *Comitato già formato l'ha stabilito in* massima.

Il programma è pronto del pari. L'Esposizione sarà pel *Friuli e pel litorale austriaco*: il luogo designato, il Castello, pel quale il Comitato si aveva già assicurata l'adesione.

Ma la crisi comunale con le conseguenti dimissioni della Giunta, forse potrebbero ostacolare i progetti del Comitato; per questo ci riservavamo di render la cosa pubblica, appena ottenuta l'adesione sicura e definitiva del locale, invero adattatissimo allo scopo.

Intanto sappiamo che il Comitato è sicuro di ottenere un esito ancora ben maggiore di quello ottenuto con la *mostra dell'anno decorso nel giardino* Ricasoli.

E chi ha visitato quella mostra e ricorda l'ordine, il grande numero degli espositori e dei visitatori, può ben dire: se quella dell'agosto prossimo, che fra parentesi, durerà due giorni, riuscirà ad ottenere un numero ancor *maggiore* di adesioni, l'esito, sia dal lato sportivo come da quello finanziario, si può fin d'ora ritenere assicurato, splendido e completo.

Il «match» alla carabina a Lucerna — Il successo del campione italiano.

Lucerna 11 — Nel risultato definitivo del *match* internazionale di tiro, l'Italia con 4211 punti rimase classificata quarta, ossia prima dell'Austria-Ungheria, *che riportò 4202 punti.*

Il signor Valerio di Torino rimase il primo nel tiro a piedi.

TEATRI

Teatro Nazionale - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta la brillantissima commedia in 3 atti intitolata «I tre gobbi di Damasco» con Facanapa necroforo improvvisato e Arlecchino servo.

Per aderire poi alle brame di molti signori si darà ancora per questa sera il Wandeville in 2 atti e 3 quadri: «La Pianella perduta nella neve».

Domani spettacolo variato.

FRA LIBRI E GIORNALI

"L'Italia nei cento anni del secolo XIX,, È uscita la 21ª dispensa dell'*Italia nei cento anni del secolo XIX* edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

(Udienza dell' 11 luglio).

Minaccie a mano armata. Giovanni Urban di Giuseppe, da Latisana, per minaccie a mano armata venne condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Baruffe in famiglia. Casasola Giacomo e figli Giacomino, Agostino e Pietro, da Osoppo, per lesioni personali a danno del loro rispettivo figlio e fratello Angelo, furono condannati il Giacomino a giorni 3 e gli altri, ciascuno, a giorni 6 di detenzione.

Condono di soprattasse e pene pecuniarie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto prolungante la legge che condona le soprattasse le pene pecuniarie per le contravvenzioni a determinate leggi di indole finanziaria.

Il pagamento degli arretrati agli alunni di cancelleria.

Si annunzia che nella prossima settimana il ministro guardasigilli firmerà i mandati occorrenti al pagamento degli stipendi arretrati, a cominciare dal primo di luglio, a favore degli alunni di cancelleria.

Si tratta di oltre 4000 mandati.

I faccendieri eliminati dalle aule della giustizia.

E' stata pubblicata la legge sugli onorari dei procuratori e sul patrocinio legale nelle *Preture, che il Re aveva* firmato nell'udienza del 7 corrente.

I tentativi per compiere queste riforme, cominciarono quasi subito dopo pubblicata, col decreto 23 dicembre 1863, la tariffa generale degli atti giudiziari che doveva attuarsi provvisoriamente e che durò, invece, per ben trentasette anni.

Da ora in avanti è chiuso l'ufficio della difesa nei giudizi avanti ai pretori, ai procaccianti e faccendieri.

Tribunale militare di Venezia.

Insubordinazione al caporale.

Udienza dell'11 luglio.

Conti Giovanni guardia di finanza della Brigata di Tre Ponti, Circolo di Udine, accusato di insubordinazione per avere minacciato il suo caporale, nell'esercizio legittimo delle sue funzioni, è condannato a sei mesi di carcere militare o negli accessori di legge.

NOTE COMMERCIALI.

Il consumo dello zucchero aumenta.

Roma 11 — Da elementi raccolti dal Ministero delle finanze, risulta che il consumo dello zucchero in Italia è negli ultimi due anni aumentato di un terzo.

Ciò dimostra un sensibile miglioramento nell'economia nazionale.

Intanto nuove fabbriche di zucchero di barbabietola in Italia sono in gestazione.

Facilitazioni ferroviarie per le merci.

Si annunzia che il Ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, per favorire *l'agricoltura*, ha in animo di indurre le Società ferroviarie a far viaggiare coi diretti i vagoni completi di merci soggette ad avariarsi ed inviati alla *frontiera* facendo parare pegli *stessi* la tariffa a piccola velocità.

Notizie e dispacci

NOTIZIE DI CORTE

L'arrivo dei Sovrani a Racconigi.

Torino 11 — A Racconigi per l'arrivo dei Sovrani, la folla, tenuta lontana dalla Stazione, era immensa; erano ammesse le sole autorità, fra cui il prefetto di Cuneo, Germonio, il sindaco Ceriana, i generali Ruggini e Pittaluga.

I Sovrani colla principessa Jolanda Margherita giunsero alle ore 9 in perfetto orario.

Il corteo reale entrò in città scortato da un numeroso drappello di carabinieri.

Le vie erano imbandierate, ma per desiderio del Re non vi era nessuna musica.

La popolazione fece ai Sovrani lietissime accoglienze.

Il ministro Galimberti giunse da Cuneo per presentare i propri omaggi.

Le illusioni dei reazionari sfatate.

La *Tribuna* rispondendo ai fogli di ogni colore che, commentando un suo articolo, deducevano per la *Tribuna e* per il Ministero un prossimo rivolgimento a politica codina, premette in linea di fatto che il Ministero è una cosa e la *Tribuna* un'altra.

Aggiunge che la *Tribuna* non cambierà rotta; quanto al Ministero dice: «Che cosa pensino i *ministri noi non* sappiamo, ma siamo indotti a credere che *non intendano cambiar via* per varii ordini di ragioni, ragioni di persone, di fatto e di interesse politico».

E sviluppa questo triplice concetto.

Il delitto di un notaio geloso.

Roma 11 — Stamane venne arrestato il notaio Natalucci Leopoldo, di anni 64 il quale, ieri, in Sezze, per per motivi di gelosia, uccideva la propria amante Maria Marini.

All'atto dell'arresto, col pretesto di cercare un fazzoletto, trasse un revolver appuntandoselo alla tempia destra, ma gli guardi gli furono subito sopra e lo disarmarono, traducendolo alle carceri di Velletri

La Maria Marini di anni 46, amante del notaio, era una ex maestra di Parma. Fu trovata nella propria stanza colla gola tagliata.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	12,7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	748.6	748.2	749.6	750.1
Umido relativo	63	50	75	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	5.2	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. E
Term. centigr.	23.1	24.6	19.8	22.3

11	Temperatura	massima	26.5
		minima	15.5
		minima all'aperto	13.8
12	Temperatura	minima	17.2
		minima all'aperto	16.2

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali. Cielo quasi sereno sull'alta Italia; vario altrove con qualche pioggia e temporali sparsi.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FARMACIA ALLA LOGGIA
DI
L. V. BELTRAME
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

Specialità - Profumerie - Gomme - Occorrente completo per fotografi

Spedizioni in Provincia

Essendo la nostra ditta fornita di *Specialità, Medicinali, Profumerie, oggetti di gomma per chirurgia ed ortopedia, Vini Medicati, Sifoni Vichy ed articoli per fotografi,* che non si trovano in tutte le farmacie, preghiamo chi abita in Provincia di rivolgere sempre a noi le loro domande *per qualsiasi occorrenza.*

Tutte le ordinazioni vengono eseguite in giornata e spedite a mezzo campioni raccomandati o pacchi postali. Nessuna indicazione esteriore nè per il nome nè per l'uso delle sostanze accluse. Medesima discrezione per le corrispondenze.

I nostri prezzi per gli articoli sopraindicati e per i medicinali semplici sono eguali a quelli delle drogherie.

Accurata esecuzione delle ricette

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badero che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale « *IL FRIULI* ».

ACQUA della CORONA
La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA
(A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare c rto una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tener pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infatti la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata dai

F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50** e **1.50.**

Le migliori tinture del mondo
riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ACQUA D'ORO
preparata dalla premiata Profumeria

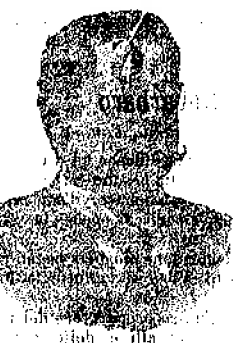
ANTONIO LONGEGA

Signora! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA
(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, *senza essere una tintura*, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il *capo* della *forfora.*

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlincich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.